

Progetto anno pastorale 2007-2008 “Così vicini eppur così lontani” – Dare istruzione per creare futuro

È passato quasi un anno da quando, come Centro Missionario, abbiamo lanciato il progetto annuale in favore dei bambini della Romania.

Tante persone hanno risposto con la loro generosità e il loro interesse, talvolta con la perplessità di fronte ad un'iniziativa intrapresa con un Paese europeo.

Cosa ci proponevamo?

Dare istruzione per creare futuro! Come dice il titolo stesso lo scopo di questa iniziativa era quello di appoggiare l'opera educativa portata avanti dalle Suore della Provvidenza in Romania. Il loro impegno si indirizza allo sviluppo di un ambiente scolastico sano, attento alla persona, soprattutto a quella più debole, capace di coinvolgere la famiglia e di creare, assieme all'opportunità di un lavoro futuro, un tessuto di relazioni sociali costruttive e arricchenti.

Il nostro sostegno si è rivolto a tre scuole nelle località di Adjudeni, Iasi e Ciresoia, in particolare alle attività di doposcuola per i bambini più poveri o che vivono situazioni di maggior disagio. I bisogni rilevati erano molteplici: noi ci siamo concentrati sulle spese per il riscaldamento, il gas e la corrente elettrica, il pasto e il trasporto degli alunni e gli stipendi del personale docente.

Alle necessità della scuola hanno contribuito, secondo le varie condizioni economiche, le stesse famiglie.



Dare e ricevere

Grazie alla generosità di tante persone sono stati raccolti 31.500 Euro che hanno contribuito in maniera sostanziale a coprire le spese che ci eravamo proposti di sostenere (circa 40.000 Euro).

Tale denaro, sicuramente molto importante per la sostenibilità economica dell'attività di doposcuola, è ancora più prezioso perché è **segno concreto della ricerca di un mondo più giusto e fraterno**, dove ogni persona è valorizzata ed ha la possibilità di sviluppare pienamente le sue potenzialità.



L'attesa di questo mondo nuovo non conosce confini: si legge negli occhi di questi bambini desiderosi di un futuro di vita piena, si scorge nell'impegno, a volte anche molto faticoso, delle suore e del personale scolastico, si nasconde nella vostra disponibilità a credere in una società che fa dell'accoglienza e della solidarietà la sua norma di vita.

È un dare e ricevere che **contribuisce a diffondere segni di speranza e di futuro** come ci scrivono suor Rosetta e suor Michelina:

“In ogni comunità ricominciamo pure con il dopo-scuola per bambini di famiglie povere e vulnerabili. Il dopo-scuola favorisce nei bambini una maggior autostima e riduce l’abbandono scolastico, mentre diventa stimolo per gli insegnanti ad avere un’attenzione diversa nei confronti dei bambini con difficoltà. Finora il bambino povero o debole era emarginato sia dalla scuola che dai compagni. Abbiamo avuto la gioia di vedere promossi tutti i bambini seguiti nei nostri centri, la maggioranza a giugno, alcuni a settembre. Il nostro interessamento, il coinvolgimento di volontari per lo svolgimento dei compiti e per la mensa, ha posto alla gente diversi interrogativi. Sia ad Adjudeni che a Ciresoaia, paesi rurali, sono molte le persone che portano generi alimentari, a volte anche il pranzo già fatto, “ai nostri bambini”. “Se voi suore avete cura di loro, perchè non dobbiamo averne anche noi?” È una grande soddisfazione vedere che inizia a diffondersi lo spirito di solidarietà. C’è ancora tanto lavoro, ma ci sono segni di cambiamento che danno speranza.”



E infine...un grazie!

Attraverso le parole di suor Rosetta e di suor Michelina, che danno voce ai bambini e alle popolazioni della Romania, ringraziamo chi ha reso possibile questo scambio di solidarietà e di vita.



“Riprendiamo la scuola materna e siamo contente di avere parecchi bambini. Naturalmente non possiamo aumentare la retta, anzi dovremo venire incontro a diversi bambini. Per questo vi diciamo che la Provvidenza è davvero grande. L’aiuto del centro missionario ci permette di guardare con sufficiente serenità anche al futuro di questa scuola.

Desideriamo dire GRAZIE a tutti i benefattori che, come noi, credono che aiutando il bambino contribuiamo alla creazione di una società nuova e più vivibile.

Continuiamo a contare sul vostro ricordo nella preghiera, mentre assicuriamo il nostro quotidiano. Con tanta riconoscenza ed affetto”.

Suor Rosetta Benedetti e suor Michelina Bettega